

La Penna Pellegrina

Di Alessandro Bilotta

Inizi di gennaio, il primo tg alpino dell'anno nuovo: tra i sempre interessanti servizi uno attrae l'attenzione più di altri. Si parla di una Messa per l'Epifania all'aperto su una piccola vetta dove gli alpini hanno partecipato portando una grossa penna in legno chiaro. È la Penna Pellegrina: simbolo di amicizia tra i gruppi alpini che vorranno ospitarla. Chiedere non costa nulla: abbiamo chiesto.

Poi siccome l'idea è piaciuta ci siamo anche impegnati nel comitato spontaneo sorto per promuovere l'iniziativa. E così ci si è trovati, un gruppo eterogeneo di alpini da tutta Italia, alcuni mai visti prima, altri amici di lunga data, ma tutti con la stessa voglia di fare attività alpina senza prendersi troppo sul serio.

Con questa presentazione "Una grande penna di legno, nata dalle mani sapienti dell'Alpino Luca Locatelli del Gruppo ANA di Rota Imagna che ne ha fatto dono agli "Amici Alpini dei Tre Faggi". I "Tre Faggi" sono il lascito dell'Alpino Giovanni Zuccala del Battaglione Tirano del 5°, dichiarato disperso per i fatti d'arme del 26 gennaio 1943. I "Tre Faggi" sono la casa comune dei gruppi dell'intera valle, ma anche degli amici, Alpini di tutto il mondo, che hanno a cuore quel luogo della memoria, dell'amicizia, dell'alpinità.

La Penna Pellegrina, parte da questo luogo che simboleggia i valori e il sacrificio degli Alpini. Da pregevole manufatto ligneo diventa essa stessa simbolo di fratellanza alpina, intraprendendo un viaggio lungo lo stivale, un "peregrinare" che passando di mano in mano, fra diversi Gruppi di Alpini, si arricchisce dell'anima alpina, portando simbolicamente in sé lo spirito e la storia, passata e recente di noi Alpini. Chi la riceve, chi la custodisce, chi la porta con sé nei luoghi del cuore della propria alpinità, contribuisce ad arricchirne il valore simbolico, a dotarla di ulteriore significato, ad aumentarne il bagaglio di speranze, di preghiere, di impegno e promesse che affidiamo ai nostri Beati Alpini." inizia il viaggio.

L'8 gennaio è ospitata a Lodrino dalla sezione Svizzera, il 26 è nella sezione Varese, dal 3 febbraio a Milano tra i vari gruppi e nel segno dei Beati Luigi Bordino e Teresio Olivelli, il 28 febbraio è al santuario del Beato Don Carlo Gnocchi, il 1° marzo è a Cassano D'Adda da "papà Perrucchetti". Il 10 marzo è nella sezione di Como, il 10 tra i Mai Strak, il 14 torna nella bergamasca, il 16 e 17 marzo è a Merano sul palco con i cori al 6° raduno nazionale dei cori delle brigate alpine, il 20 marzo è nel territorio della sezione Bolognese Romagnola, e il 28 aprile è in Umbria, nella nostra sezione.

Il 18 maggio è a Teramo e il 1° giugno in Valcamonica; poi il 16 giugno nei gruppi della sezione di Genova e il 6 luglio Sezione Imperia, il 21 torna nel genovese mentre il 4 agosto è ospite della sezione Savona. Il 10 agosto è a Paspardo (Brescia), il 14 settembre viene benedetta in Assisi mentre il 15 è nelle Marche. Il 21 settembre questa Penna ha fatto tappa a Maratea, in Basilicata, dove è stata portata sulle spalle degli alpini lungo una bellissima e panoramica via ferrata che raggiunge la cima del Monte Biagio dove si trova il Cristo Redentore.

Questa ascesa rappresenta al meglio il viaggio di questa Penna. Una cordata di amici, lontani tra loro ma con gli stessi ideali, pronti a tutto per raggiungere la vetta designata e, nonostante le fatiche, il loro credo vince su tutto! Questa Penna infatti ha raccolto alpini

appartenenti a diverse generazioni, a diverse realtà e ceti sociali ma, proprio per i valori che gli alpini promuovono ed amano, questa Penna li ha riuniti in un'unica immensa "cordata" che infine ha raggiunto il suo scopo, il suo obiettivo.

Approdata a Sangineto (Cosenza) è stata posizionata alla base di un ulivo piantato dai soldati austriaci catturati ed imprigionati durante il primo conflitto mondiale che, con questo loro gesto, volevano sottolineare quel sentimento di Pace che ancora tutti noi cerchiamo. Nel pomeriggio di sabato 21 settembre, questa Penna ha fatto visita al monumento dei caduti di Sangineto.

Domenica il suo percorso è terminato al Santuario, dove S.E. Monsignor Stefano Rega, Vescovo di San Marco Argentano-Scalea, ha celebrato la Santa Messa durante la quale questa Penna Pellegrina è stata accolta. Sono stati ricordati anche tutti i Presidenti Nazionali dell'A.N.A. "andati avanti". Non sono mancati i vessilli sezionali e i gagliardetti dei gruppi alpini arrivati da tutt'Italia.

Poiché aveva concesso il patrocinio morale era presente il Gonfalone della Regione Calabria oltre ad altre autorità civili e militari e, a scaldare i cuori di tutti quanti, è scesa in campo la Fanfara Alpina Sezione Abruzzi. Molte le persone del luogo accorse a tale evento. Importante e fondamentale il lavoro organizzativo di Don Bruno Midaglia, rettore del Santuario, un rullo compressore, che con i suoi alpini, con i suoi collaboratori e concittadini ha realizzato questo importante evento e con i quali ha fornito a tutti i presenti una fraterna e calorosa ospitalità.

Davvero un incredibile e stupendo viaggio di alto valore morale.

Anche il meteo è sembrato sottolineare il messaggio di pace e serenità che questo simbolo alpino ha portato con sé viaggiando lungo l'intero Stivale, toccando luoghi pregni di storia e di valori, dove è stata accolta con fraternità. Proprio così, un oggetto semplice, di legno, che nella sua semplicità ha unito gli Alpini. Il Santuario della Virgo Fidelis e dei Santi e Beati Alpini è divenuto dunque la dimora della Penna Pellegrina che si è fermata, accanto a quegli Uomini, che per primi sono stati fratelli di tutti. Uomini che si sono sacrificati mettendosi a disposizione con estremo altruismo ed amore. Uomini con la penna nera che hanno donato la propria vita per il prossimo.

Sono nate nuove amicizie. altre si sono consolidate. Questo spirito di fratellanza, di appartenenza ha qualcosa di unico e ha posto le basi per ricercare ed ottenere ciò che il mondo non ha ancora ottenuto: la Pace! Proprio così, "se ci considerassimo tutti fratelli la nostra amata Terra sarebbe magnifica".